

Ernesto Kieffer

“L’invenzione degli ultracorpi”: la quinta edizione dell’Extra Sci-fi Festival di Verona è servita. Intervista a Emanuele Del Medico

Giornalista

✉ ernesto@kieffer.it

A marzo 2025 è in arrivo a Verona – con sede principale al Cinema Teatro Nuovo di San Michele Extra – la quarta edizione della manifestazione dedicata agli appassionati del genere fantascienza.

Extra Sci-Fi Festival è il festival di Verona dedicato interamente al tema della fantascienza, in tutte le sue forme, posizionandosi come l’evento principale nel territorio scaligero per gli appassionati del genere. Organizzato da un gruppo di cinefili, promotori culturali e critici cinematografici, infatti, Extra Sci-Fi Festival si è rapidamente affermato come un evento a suo modo unico. La prima edizione è stata inaugurata nel marzo del 2022 e quella del prossimo 2025 (che si svolgerà dal 13 al 29 marzo, per tre fine settimana consecutivi, da giovedì a sabato) sarà dunque la quarta edizione, che si preannuncia particolarmente ricca di contenuti.

Ogni edizione si apre tradizionalmente con la proiezione di un film cult che ha fatto la storia del genere, proseguendo poi con una selezione curata di cortometraggi e lungometraggi provenienti dal Trieste Science+Fiction Festival, la più importante e storica rassegna di fantascienza in Italia. Una giuria di esperti, composta da professionisti del settore e specialisti del genere, assegna nel corso delle giornate di festival i principali riconoscimenti, ma la kermesse offre numerosi spunti di riflessione e divertimento. Ne parliamo con Emanuele Del Medico, uno dei fondatori della manifestazione.

Del Medico, innanzitutto come nasce l’idea di portare a Verona una Festival come questo dedicata interamente alla fantascienza?

Ernesto Kieffer

“Siamo frequentatori del Trieste Science+Fiction Festival e un giorno ci è venuto il desiderio di provare a portare un’analoga kermesse anche nella nostra città. Abbiamo preso i contatti con gli stessi organizzatori triestini, in particolare con Luca Luisa e Maks Maltoni, i quali hanno subito accolto con grande entusiasmo la nostra proposta. Il nostro gruppo è formato da volontari, tutti grandi appassionati di fantascienza. Abbiamo a disposizione pochi mezzi, come peraltro tutti coloro che organizzano le manifestazioni nate dal basso, ma grazie alla nostra passione e al sostegno dei nostri sponsor siamo riusciti, pur in autogestione, a creare un appuntamento annuale molto atteso”.

La passione personale come scintilla iniziale...

“Sì, però va detto che senza la disponibilità anche di una sala per le proiezioni come il Cinema Teatro Nuovo di San Michele Extra non avremmo mai nemmeno potuto pensare di poter organizzare una manifestazione di questo tipo. I prezzi per l’affitto di sale sono a dir poco proibitivi, soprattutto per chi sta provando a far crescere un Festival come il nostro, e quindi dobbiamo ringraziare tutto lo staff del cinema per la loro disponibilità ad aiutarci. Possiamo dire che il nostro è ancora un festival giovanissimo, che deve ancora stabilizzarsi, tanto che ogni anno ci si interroga se continuare o meno. La fatica nel portare avanti questo tipo di iniziative è in effetti tanta. Non è facile, anche perché la gente va sempre meno al cinema e i nostri non sono nemmeno film mainstream che attirano un grande pubblico. Non sono da grande distribuzione e circolano in circuiti indipendenti o piccoli festival”.

Come si sviluppa questa collaborazione con Trieste?

“Ogni anno, fra fine ottobre e i primi di novembre si svolge la loro manifestazione. Noi andiamo in gruppo a Trieste e cerchiamo di vedere più film possibile. Alla fine, dalla loro ampia gamma di pellicole scegliamo sei titoli, che andranno a rappresentare il cuore del nostro Festival di Verona.

Oltre a queste opere, che sono inedite e in anteprima nella nostra città, portiamo in sala anche altri sei cortometraggi, anche questi provenienti da una selezione di 'Trieste'.

Quali sono i criteri di selezione dei vari film?

“Una cosa bella di questo tipo di Festival è la possibilità di vedere titoli che altrimenti non si possono trovare da nessun'altra parte, né distribuiti nei principali cinema né in tv. Noi li scegliamo e selezioniamo appositamente per il nostro pubblico, cercando di trovare sempre un senso e un significato all'idea di fantascienza, che spesso vive anche di luoghi comuni e di stereotipi. La fantascienza che proponiamo noi non è quella dei grandi numeri e delle grandi produzioni. È una fantascienza che ragiona molto sul sociale, sulle percezioni e rappresentazioni del domani prossimo, sulla società e le sue distopie. Un'analisi lucida sulla tecnologia e su dove andremo. Si parla spesso di intelligenza artificiale e delle sue speculazioni narrative. Per questo anche chi non è particolarmente appassionato di fantascienza si è trovato piacevolmente spiazzato dalle nostre proposte. Perché non si riteneva che la fantascienza fosse anche questa *cosa*. E invece...”.



Fig. 1, Marco Triolo (sinistra), Ernesto Kieffer (centro) e Nicola Cupperi (destra) sul palco al Cinema Nuovo San Michele. Fig. 2, la locandina della 3ª edizione del festival.

Ernesto Kieffer

Il Festival, però, non è solo proiezioni in sala...

“No, infatti. Nel corso delle varie edizioni abbiamo cercato di sviluppare il Festival, proponendo anche alcuni eventi collaterali, in collaborazione con varie realtà del nostro territorio. Già dalla seconda edizione è stata organizzata, all’interno del programma, un’intera giornata di studi organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Lingue dell’Università degli Studi di Verona, che ci ha dato sempre massima disponibilità per creare momenti di approfondimento su varie tematiche. Siamo ovviamente onorati di questa collaborazione con alcuni docenti e ricercatori e ricercatrici dell’Ateneo veronese, che si sono dimostrati disponibili a cercare sempre un tema di interesse su cui lavorare. Abbiamo avuto un primo convegno dedicato alla figura di Philip K. Dick e in occasione dell’ultima edizione abbiamo parlato degli animali nella fantascienza. Nel 2025 avremo un convegno dal titolo “*L’invenzione degli ultracorpi. Corporeità altre, aliene, ibride nella letteratura anglofona*”. In Biblioteca Civica, con l’inaugurazione in programma venerdì 14 marzo, ci sarà la mostra dedicata all’arte di Roberto Bonadimani, illustratore veronese di fantascienza, che nel 1998 aveva ottenuto il premio *Yellow Kid* alla carriera. Fra gli eventi collaterali abbiamo anche l’anteprima al Cinema Kappadue, organizzata in collaborazione con il Circolo del Cinema che seleziona un titolo di fantascienza per un pubblico che di solito non è abituato a questo genere di film”.

Parliamo delle giurie del Festival...

“Anche quest’anno avremo una giuria di critici, giornalisti ed esperti, che decreterà il film vincitore fra i sei film selezionati. Avremo poi anche un premio del pubblico, assegnato dalla giuria popolare: alla fine di ogni proiezione chiederemo agli spettatori in sala di dare un voto all’opera. Al termine del festival verrà scelto il film che è piaciuto di più”.

Ci può dare qualche ulteriore anticipazione sulla prossima edizione?

“Rispetto alle precedenti tre edizioni abbiamo cambiato leggermente la

formula. Mentre in passato abbiamo sempre proposto il film cult nella sola serata inaugurale, da quest'anno abbiamo deciso di proiettarne ben tre, uno per ogni venerdì sera nei tre weekend di programmazione. Questi cult saranno sempre preceduti da un approfondimento creato per arricchire ancora di più la proposta del Festival. Saranno delle *lectio magistralis* oppure dei piccoli eventi correlati al tema del film in sala. Nella hall di ingresso del cinema, poi, ci sarà sempre la presenza di una selezione di libri dedicati alla fantascienza, con vecchie e nuove uscite. Organizzeremo, inoltre, una serata di presentazione con l'illustratrice o l'illustratore che donerà l'immagine del Festival di quest'anno, che sarà di sicuro un'artista veronese. A questo proposito devo dire che fino ad ora abbiamo sempre avuto la fortuna di poter collaborare con nomi piuttosto importanti della scena italiana dell'illustrazione e del fumetto. A partire da Stefano Zattera, che ci ha regalato l'illustrazione della prima edizione, per proseguire poi con gli illustratori delle altre edizioni, Jazz Manciola e Ivan Hurricane. Sono tutti autori conosciuti, soprattutto nel mondo delle produzioni indipendenti e underground”.

Nel corso delle varie edizioni come ha risposto il pubblico alle vostre proposte?

“È cresciuto esponenzialmente, anche se sempre nei limiti di un piccolo Festival come il nostro. Credo che ci siano ancora dei margini di miglioramento e l'idea è proprio quella di fidelizzare il nostro pubblico, creando una sorta di comunità di persone che attende l'evento e partecipa alle varie serate per il gusto di farlo”.

Per finire c'è stato qualche momento delle prime tre prime edizioni che ricorda in modo particolare?

“L'anno scorso ci siamo un po' sorpresi quando sia la giuria critica sia il voto del pubblico hanno concordato sul film vincente, *Mars Express*, un film di animazione molto interessante per la profondità dell'analisi di ciò che ci attende, nel prossimo futuro. Parlava di una società dove gli androidi prendono coscienza di sé e si interrogano sul fatto di continuare o meno

Ernesto Kieffer

a essere degli schiavi degli esseri umani, ormai destinati all'estinzione. Abbiamo avuto anche delle piccole scoperte, come ad esempio due anni fa quando abbiamo portato un piccolo film inglese, *Lola*, che abbiamo fortemente voluto ed è risultato molto apprezzato dal pubblico per i temi proposti. Ecco, pur essendo un Festival che rimane principalmente per un pubblico di appassionati, può trovare in qualche caso anche il gusto di un pubblico un po' più eterogeneo. Voglio ricordare anche il momento, nel corso dell'ultima edizione, in cui Luca Luisa del Trieste Science+Fiction Festival è venuto a trovarci e a presentare insieme a noi una serata. È stato un motivo di grande orgoglio, perché ha rappresentato una sorta di riconoscimento che stiamo facendo un buon lavoro e siamo sulla giusta strada".

Per informazioni: <https://extrascififestival.it/>